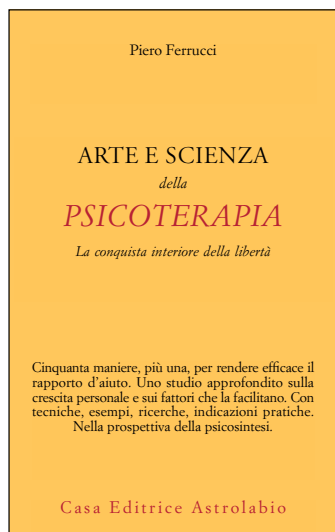


LIBRI IN VETRINA



**ARTE E SCIENZA
DELLA PSICOTERAPIA**
LA CONQUISTA
INTERIORE DELLA
LIBERTÀ
Piero Ferrucci



**L'AVVENTURA
DELL'ANIMA**
Alberto Alberti

“Chiamate vi prego
questo mondo
la valle del fare anima”
(John Keats)

80

La psicoterapia è forse la più umana delle professioni, perché il suo principale strumento è il terapeuta stesso. Chi la pratica deve sviluppare la qualità dell'empatia, sapersi adattare a ogni nuova situazione, avere una buona dose di inventiva e intuizione, essere capace di rimanere centrato anche in circostanze difficili. Un rigoroso e continuato lavoro su se stessi aiuta a sviluppare queste e altre capacità. Il libro identifica vari temi ineludibili su cui ogni psicoterapeuta di qualsiasi scuola deve essere preparato a fondo per poter svolgere un lavoro di qualità. Per esempio, il corpo e le emozioni; l'ambivalenza e l'ambiguità; come il paziente abita il tempo; l'amore, la bellezza, la morte; anche le parole, che possono essere trappole o supporto; e che dire del gioco? Argomenti troppo spesso non ritenuti pertinenti, come la spiritualità, e altri a volte dimenticati, come l'ancoraggio e la prova di realtà. In tutto cinquanta temi. Più uno: l'ineffabile e l'infinito.

Per ogni tema si possono sviluppare competenze e sensibilità, e così accrescere l'efficacia e la ricchezza della seduta. A questo scopo vengono indicati nel testo strumenti precisi.

Il volume è rivolto anzitutto agli psicoterapeuti e aspiranti tali, ma pure a tutti coloro che praticano una professione d'aiuto. Anche chi è interessato al variegato e appassionante processo della crescita personale può trovare qui spunti essenziali per la propria formazione.

Esiste da sempre una realtà profonda, fatta di “amore e comprensione infinita”, che pervade l'intero universo, ed è presente in ogni forma di esistenza con una particella di sé, che ha le stesse proprietà del tutto di cui è parte. È una realtà Una, olistica e dinamica, libera e viva, senza spazio e senza tempo, simile a un immenso campo quantico/qualico.

Il mondo duale e drammatico, in cui abitiamo, è una realtà di superficie, una narrazione della mente analitica, logica e iper-razionale, con cui siamo identificati. È una realtà morente, governata dagli opposti (amore/odio, bene/male, ecc.), fatta di concetti, teorie e ideologie, aventi come unico fine il potere.

L'anima è una pulsione di amore e di vita, mirabile alchimia di spirito e materia, che tende a prendere corpo nel punto d'impatto tra questi due mondi, ove acquisisce coscienza di sé, libertà e volontà. Vuole vivere e vuole amare.

Il progetto di ogni anima è immettere la particella di amore vivo, di cui è portatrice, negli interstizi tra le parti spezzate e devitalizzate del mondo, nella “terra di mezzo” tra una forma di esistenza e l'altra, e nei “vuoti temporali” tra il prima e il poi, tra un istante e il successivo, tra il nascere e morire delle cose.

Ciò determina una metamorfosi evolutiva nel processo dell'amore: una diversa comprensione del vivere e del morire, un modo nuovo di amare e di lasciarsi amare (“amor novus”).